

INDAGINE CONFCOMMERCIO-FORMAT RESEARCH SU ILLEGALITÀ, CONTRAFFAZIONE E ABUSIVISMO

I dati per le imprese del Nord Ovest

- **Andamento crimini.** I furti, l'usura, gli atti di vandalismo, le aggressioni e violenze sono i fenomeni criminali percepiti in maggior aumento dalle imprese del terziario di mercato del Nord Ovest. Le percentuali sui furti e gli atti vandalici, rispettivamente del 24,8% e del 22,4%, sono superiori ai valore nazionali pari al 23,5% e al 21,1%.
- **Esposizione alla criminalità.** Il 38,1% degli imprenditori teme il rischio di essere esposto a fenomeni criminali come furti, rapine, atti vandalici, aggressioni, etc. Il dato è più elevato di quello nazionale pari al 33,9%. I furti sono il crimine che preoccupa di più in termini di sicurezza personale, dei propri collaboratori, e della propria impresa (31,1%). Il valore è leggermente superiore al dato Italia pari a 30,4%.
- **Episodi di usura e racket.** Il 21,9% degli imprenditori teme fortemente di essere esposto a rischio racket e usura. Valore in linea con il dato nazionale. Di fronte a questi fenomeni, il 62,4% degli imprenditori ritiene che si dovrebbe sporgere denuncia. Dato in linea con quello nazionale.
- **Abusivismo e contraffazione.** Il 64,6% delle imprese del terziario del Nord Ovest si ritiene di essere penalizzato dall'abusivismo e dalla contraffazione. Il dato è superiore a quello nazionale pari al 62,8%.

I dati per i consumatori del Nord Ovest

- **Diffusione dell'acquisto illegale e canale online.** Il 23,1% dei consumatori del Nord Ovest ha acquistato prodotti o servizi illegali nel 2023. La quota è leggermente inferiore al dato nazionale pari al 24,2%. Di questi, il 70,7% ha utilizzato canali di vendita online (dato in linea con quello nazionale) e, in particolare, il 40,8% ha effettuato acquisti esclusivamente online (valore inferiore al dato Italia pari al 45,6%).
- **I prodotti contraffatti più acquistati.** I capi di abbigliamento (61,4%), pelletteria (39,6%) e calzature (30,3%) sono i prodotti illegali più acquistati. La maggior parte dell'intrattenimento (79,6,4% della musica, film, abbonamenti tv, etc.), prodotti di elettronica (per il 71%), profumi e cosmetici (per il 60,9%) passano dagli acquisti online.
- **Le ragioni dell'acquisto illegale e i rischi.** L'acquisto di prodotti o servizi illegali è soprattutto connesso a ragioni economiche. Si pensa di fare un buon affare, risparmiando (per il 70,5%, percentuale di poco inferiore a quella nazionale), è ritenuto normale ed è utile per chi è in difficoltà economiche (per il 69%, dato inferiore al valore Italia), si è informati sul rischio di incorrere in sanzioni amministrative (per il 66,8%, dato superiore a quello nazionale). Chi acquista «illegale» lo fa in modo consapevole (per l'65,3%, dato inferiore al valore Italia) e la quasi totalità (il 97,4%, percentuale in linea con quella nazionale) sa che ciò può comportare dei rischi. In particolare, i rischi più indicati sono per la salute (72,7%), per la sicurezza (57,8%), per la bassa qualità dei prodotti (47,5%).
- **Contraffazione online e rischi.** Il 67,6% dei consumatori ritiene che sui canali di vendita online sia più facile cadere nella trappola dell'acquisto inconsapevole di articoli contraffatti (dato superiore a quello nazionale) e al 21,2% degli intervistati è capitato di acquistare online prodotti contraffatti credendo che fossero originali (valore in linea con quota Italia).